



Rassegna stampa "Caro Lupo"

Krapp's Last Post – The best of 2022 – di Mario Bianchi

(...) Eccoci poi al teatro di figura con "Caro lupo", una fiaba realizzata con la tecnica di teatro su nero, con scene, sagome e puppet, in un alternarsi dimensionale di macro e micro.

*Lo spettacolo prodotto da **Drogheria Rebelot**, con regia, drammaturgia e cura dell'animazione di **Nadia Milani**, narrando la ricerca di Jolie nell'oscurità del bosco, e del suo inseparabile orso di pezza Boh, porta bambine e bambini a guardare da vicino la paura per esorcizzarla, immergendoli in un mondo pieno di stupori, in cui l'inanimato prende miracolosamente vita.*

Hystrio – di Mario Bianchi (spettacolo visto a Colpi di Scena – Luglio 2022)

(...) Tra i pochissimi spettacoli dedicati ai bambini, a Colpi di Scena abbiamo amato Caro lupo, spettacolo di teatro di figura della compagnia Drogheria Rebelot, con regia, drammaturgia e cura dell'animazione di Nadia Milani, dove la piccola Jolie, che ha perso il suo amatissimo orso di pezza Boh, di nascosto dai suoi genitori, va nel bosco a cercarlo. Qui, tra rumori e paure reali e immaginarie, farà conoscenza con la saggezza di due alberi, Nonno Nodo e Nonna Cortecchia, che l'aiuteranno a superare la paura guardandola da vicino. Sarà infatti un piccolo lupo a riconsegnarle il suo amato giocattolo. Scene, sagome, ombre e puppets, mossi con perizia e cura da Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Giacomo Occhi, riescono perfettamente, in una dimensione fiabesca, a comporre uno spettacolo "di formazione" che aiuta i bambini a superare le paure e a scorgere nella natura tutte le meraviglie che essa contiene.

Repubblica.it – di Alfonso Cipolla (spettacolo visto al debutto a Ottobre 2021 a Torino)

(...) Spettacolo dichiaratamente concepito per un pubblico di famiglie, ideale quindi per i più piccoli ma anche per i loro accompagnatori, è invece "Caro Lupo", messo in scena dalla Drogheria Rebelot: non più un singolo artista come nel caso precedente, ma una compagnia vera e propria, formata da Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Giacomo Occhi. È un curatissimo esempio di teatro su nero e ombre che grazie a un sapiente gioco di luci infonde l'illusione della vita a semplici pupazzi. Che poi semplici non sono affatto, perché la sfida del gruppo, per altro vinta, è quella di ideare un allestimento a misura di grandi sale teatrali e a tutto palco. Non a caso il progetto si è avvalso della drammaturgia e della regia di Nadia Milani, che del teatro nero conosce ogni segreto, essendo lei un'autentica virtuosa di tale linguaggio che altro non è che una via immaginifica per raggiungere mondi fantastici. Si racconta di paure e di false paure e del modo di vincerle guardandole da vicino, accarezzandole, superando timori irrazionali che ci impediscono di scoprire che anche la paura, a volte, può avere paura. Spettacolo tenerissimo di estrema perizia e nitore.

Paneacquaculture.net – di Sara Perniola

(...) Di paura e di viaggio si parla anche in **Caro Lupo** di **Drogheria Rebelot** con la regia di **Nadia Milani**, spettacolo che colpisce per la sua compiutezza e raffinatezza e perché riesce a creare un rapporto sospeso ma diretto e palpabile, con il pubblico. In questa comunione di vita tra attori e spettatori, la performance si sviluppa a partire da una piccola casa in mezzo ad un grande bosco, dove la piccola Jolie con i suoi genitori godono del bianco della neve e dell'atmosfera priva di rumori. In questo scenario la bambina, accompagnata sempre dal suo fedele orso Boh, sperimenta la sua immaginazione, aprendosi, quest'ultima, come un fiore giapponese di carta. Jolie si interroga sui labili confini esistenti tra realtà e finzione e, con questa fantastica intenzione di dare forma all'informe, si addentra nel bosco, seguendo una creatura che la affascina e terrorizza contemporaneamente. Nonno Nodò e Nonna Cortecchia la aiuteranno a trovare la strada di casa e ad accerchiare i fantasmi in questo percorso poco definito; a far decrescere la paura nell'incontro con il cucciolo di lupo e nel farle imparare che "a volte le cose, se le guardiamo da vicino, diventano più piccole di quel che sembrano".

Gli attori della compagnia – **Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes e Giacomo Occhi** – fanno una magia, narrando con un sapiente linguaggio teatrale fatto di ombre e di luci che nutre di vita i pupazzi. L'allestimento è largo e ricopre tutto il palco e maschera perfettamente le difficoltà che Drogheria Rebelot ha dovuto di certo attraversare nel crearlo. Chiaramente visibile è il taglio virtuoso e metodico di Nadia Milani, specializzata nella tecnica di animazione sul nero, concepita come una strada per fluttuare in un mondo di visioni; una forma di teatralità in cui si celebra sia l'atto comunicativo sia quello estetico, assecondata dalle musiche oscillanti di Andrea Ferrario. La scena pullula così di cassette, orologi, alberi e figure; un telo bianco che simula la neve, una mezza luna e animali fantasiosi: il gioco del vedere così esplose tra voci e illusioni ottiche e noi spettatori ci sentiamo bene per i nostri appetiti soddisfatti sia per quanto riguarda l'emotività che per il piacere dovuto all'architettura teatrale.

Script & Books – di Amelia Natalia Bulboaca

La giovanissima compagnia milanese **Drogheria Rebelot** è stata una piacevolissima sorpresa di questa edizione di Colpi di Scena con il suo **Caro lupo**, ricchissimo spettacolo di teatro d'ombre e teatro su nero, da un'ideazione di **Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes**, con **Miriam Costamagna, Andrea Lopez Nunes, Giacomo Occhi / Nadia Milani**, regia, drammaturgia e cura dell'animazione **Nadia Milani**. Anche questa è la storia di una bimba che si perde nel bosco ma la presenza inquietante che la attira e la sembra spiare sin dall'inizio della storia è tutt'altra cosa rispetto al male evocato nel precedente spettacolo (*Il bosco e la bambina* de *La Baracca – Testoni Ragazzi*). Questa è la storia di una bambina molto vispa e curiosa, di nome Jolie che vive in un'incantevole casetta sperduta nel bosco, assieme ai suoi stralunati e operosi genitori di cui vediamo solo le mani sempre affaccendate e mai ferme. È inseparabile dall'orsetto di pezza Boh, per il quale è disposta ad affrontare le sue più grandi paure, il folto del bosco con le sue presenze oscure che stanno sempre in agguato, pur di salvare l'insostituibile amico – Boh, infatti un giorno scompare nel nulla al passaggio di un'ombra misteriosa e fruscante. E allora bisognerà disobbedire anche ai genitori, trasgredendo al divieto di lasciare la propria cameretta e correre nella candida neve per cercare Boh. Certo, Jolie è una bimba molto coraggiosa ma il bosco fa veramente paura soprattutto di notte, quando si è completamente soli e non si sa neanche dove andare. Per fortuna, l'intrepida bambina incontra tante creature gentili, disposte ad

aiutarla e a guidarla nella sua ricerca, tra cui due simpatici alberi secolari, Nonno Nodo e Nonna Cortecchia. Alla fine, tutto si risolve per il meglio, naturalmente, Jolie ritrova Boh e si fa un nuovo amico e i genitori ritrovano la loro bambina ma la tentazione di evadere rimane ancora forte – tanto che persino il pesce Arturo ne sarà irresistibilmente travolto (ma questa sarebbe l'inizio di una nuova storia). Abbiamo visto uno spettacolo curato nei minimi dettagli, capace di mischiare ammirevolmente tanti linguaggi scenici, che entusiasma anche per la notevole qualità estetica oltre alla maestria degli attori. Applausi meritati!

DISTRIBUZIONE DROGHERIA REBELOT

Andrea Lopez Nunes

+39 3386565501

distribuzione.drogheriarebelot@gmail.com

www.drogheriarebelot.it